

FOCUS ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE DEL COMUNE DI COMACCHIO

**GENNAIO - SETTEMBRE
2014**



FERRARA CITTA' DEL RINASCIMENTO
E IL SUO DELTA DEL PO

FOCUS ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE
DEL COMUNE DI COMACCHIO
GENNAIO – SETTEMBRE 2014

Ferrara
terra e acqua

COMACCHIO E LIDI

L'analisi dei movimenti turistici del comune di Comacchio per i **primi 9 mesi del 2014** è interessante per valutare innanzitutto la stagione balneare e per far emergere un primo quadro interpretativo dell'intero anno considerato.

In rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registra un **deciso incremento degli arrivi (+5,1%)**, grazie ai turisti nazionali (+6,4%), mentre sono pressoché stabili gli stranieri (+0,8%). Quasi **invariate le presenze complessive (-0,4%)**, con una lieve diminuzione dei pernottamenti esteri (-1,6%).

COMACCHIO E LIDI						
	ARRIVI			PRESENZE		
	2014 gen-set	2013 gen-set	variazione	2014 gen-set	2013 gen-set	variazione
Alberghi	51.660	51.430	+0,4%	214.776	234.608	-8,5%
Italiani	39.969	38.921	+2,7%	136.521	143.434	-4,8%
Stranieri	11.691	12.509	-6,5%	78.255	91.174	-14,2%
Campeggi	174.183	166.233	+4,8%	1.562.468	1.545.128	+1,1%
Italiani	99.230	92.772	+7,0%	869.437	821.558	+5,8%
Stranieri	74.953	73.461	+2,0%	693.031	723.570	-11,9%
Appartamenti	193.043	181.486	+6,4%	2.664.905	2.683.461	-0,7%
Italiani	183.797	172.234	+6,7%	2.570.424	2.590.952	-0,8%
Stranieri	9.246	9.252	-0,1%	94.481	92.509	+2,1%
Altro	4.764	3.961	+20,2%	9.434	8.426	+12,0%
Italiani	4.126	3.381	+22,0%	8.040	7.165	+12,2%
Stranieri	638	580	+10,0%	1.394	1.261	+10,5%
TOTALE	423.650	403.110	+5,1%	4.451.583	4.471.623	-0,4%
Italiani	327.122	307.308	+6,4%	3.584.422	3.563.109	+0,6%
Stranieri	96.528	95.802	+0,8%	867.161	908.514	-1,6%

Affinando la valutazione dei movimenti per i diversi comparti ricettivi si nota, in negativo, il calo delle presenze degli **alberghi**, ad opera soprattutto degli stranieri (-14,2%) che fanno registrare un segno meno anche per gli arrivi (-6,5%), nonostante un aumento del numero delle strutture alberghiere e dei posti letto (27 esercizi, 3.168 posti letto) rispetto all'anno precedente (25 esercizi, 3.107 posti letto).

Dopo i cali del 2012 e del 2013, per il periodo considerato del 2014 i **campeggi** fanno segnare buone riprese del numero degli ospiti (+4,8%), con un recupero degli italiani (+7,0%), e dei relativi pernottamenti (+1,1%), incremento dovuto esclusivamente ai turisti interni (+5,8%) che mitigano la contrazione straniera (-11,9%).

Positivo l'aumento degli arrivi degli **appartamenti** (+6,4%) rispetto al leggero calo delle presenze (-0,7%), dove gli stranieri (+2,1%) hanno un trend migliore rispetto agli italiani (-0,8%).

La categoria "altro" (**Agriturismi, affittacamere, B&B**) ha incrementi percentuali a doppia cifra (+20,2% arrivi e +12,0% presenze) e conferma un trend di crescita come fu nei precedenti 3 anni. Questa categoria di strutture gode, più delle altre, degli incrementi che si registrano in questo lustro nei cosiddetti "periodi di bassa stagione", i cui movimenti turistici sono legati ad eventi sul territorio, oltre all'ormai consolidato apprezzamento anche da parte della clientela italiana di un tipo di ospitalità che si sostanzia nel rapporto diretto con i gestori e nell'ambiente più raccolto rispetto al resto dell'offerta ricettiva.

Il complessivo quadro dei turisti italiani a Comacchio e Lidi, macchiato solamente dal calo delle presenze alberghiere (-4,8%) è un segnale incoraggiante frutto di un quadro eterogeneo che, per

quanto riguarda le regioni tradizionalmente fruitrici del litorale comacchiese, conferma l'**Emilia Romagna** come primo bacino nazionale con variazioni, per i primi nove mesi del 2014, complessivamente positive (+3,9%, -0,1%). A seguire, come consistenza di flussi ricettivi, **Lombardia** (+7,3%, -0,8%) e **Veneto** (+9,2%, +2,5%) entrambe positive. Bene il **Piemonte** (+8,1%, +0,3%), il **Lazio** (+9,7%, +16,4%) e la **Toscana** (+1,4%, +5,7%), regioni che stanno facendo registrare un buon interesse per queste località turistiche.

COMACCHIO E LIDI				
Regioni di residenza	2014 gen-set		Variazioni % gen-set 14/13	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Piemonte	24.168	218.297	8,1	0,3
Valle d'Aosta	468	4.548	-15,4	-21,5
Lombardia	88.736	849.140	7,3	-0,8
Bolzano	2.427	20.265	7,6	10,1
Trento	4.455	32.419	21,8	16,1
Veneto	66.886	652.039	9,2	2,5
Friuli-Venezia Giulia	1.081	5.480	14,8	-7,3
Liguria	1.482	9.986	-6,9	21,6
Emilia Romagna	122.871	1.698.528	3,9	-0,1
Toscana	4.853	39.226	1,4	5,7
Umbria	1.081	5.456	-19,6	-3,1
Marche	1.129	3.459	28,6	8,4
Lazio	3.527	21.355	9,7	16,4
Abruzzo	584	2.568	1,7	-14,5
Molise	105	619	61,5	120,3
Campania	1.162	9.583	6,8	17,3
Puglia	775	3.957	-15,8	-29,5
Basilicata	168	1.071	147,1	206,9
Calabria	198	1.149	17,2	86,2
Sicilia	447	3.834	-7,5	20,3
Sardegna	519	1.443	188,3	38,1
TOTALE ITALIA	327.122	3.584.422	6,4	0,6

Per la comprensione dei mutamenti dei **turisti nazionali** viene in aiuto il quadro di tali flussi **in serie storica**.

ITALIANI A COMACCHIO IN SERIE STORICA											
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014*	05-13
ARRIVI	304.283	304.647	337.122	345.588	347.166	340.994	348.937	365.022	311.489	327.122	
VAR %	/	0,1%	10,7%	2,5%	0,5%	-1,8%	2,3%	4,6%	-14,7%	5,0%	2,4%
TOTALE ARRIVI	395.850	396.808	423.563	432.355	431.425	426.455	439.781	455.142	408.119	423.650	
% SU TOT	76,9%	76,8%	79,6%	79,9%	80,5%	80,0%	79,3%	80,2%	76,3%	77,2%	
PRESENZE	4.093.113	4.146.996	3.976.540	4.065.622	4.227.885	4.053.478	3.802.605	4.092.510	3.577.492	3.584.422	
VAR %	/	1,3%	-4,1%	2,2%	4,0%	-4,1%	-6,2%	7,6%	-12,6%	0,2%	-12,6%
TOTALE PRESENZE	5.005.880	5.047.287	4.825.212	4.947.383	5.077.166	4.912.438	4.683.058	4.997.811	4.491.471	4.451.583	
% SU TOT	81,8%	82,2%	82,4%	82,2%	83,3%	82,5%	81,2%	81,9%	79,7%	80,5%	



(* = dati da gennaio a settembre 2014)

Qui sono riportati: i numeri assoluti degli arrivi e delle presenze degli ultimi 10 anni, la variazione percentuale rispetto all'anno precedente, la variazione complessiva dal 2005 al 2013 (non per il 2014 in quanto i dati sono parziali e non comprensivi dei 12 mesi) ed il peso percentuale dei movimenti nazionali rispetto al totale degli arrivi e delle presenze.

Relativamente agli **arrivi** si nota una sostanziale **stabilità in termini quantitativi**; nel decennio considerato non si superano le 350.000 unità, con l'unica eccezione del 2012 in cui si registrò un flusso nazionale anomalo influenzato in modo importante dal sisma emiliano del maggio di quell'anno (cfr. Movimenti turistici della provincia di Ferrara. Sintesi statistica 2012).

Gli ospiti italiani "pesano" sul totale degli arrivi in modo consistente e costante, mediamente per il 78,7% con punte di oltre l'80% nel 2009, 2010 e nel 2012.

Per le **presenze** in serie storica, invece, la **situazione** si presenta più **altalenante**, la quota di 4.000.000 di pernottamenti è stata superata in 6 annualità su 10, nel 2013 e nel 2014 (con dati al 30/09) non si superano i 3.600.000. Minori pernottamenti in termini assoluti che non fanno variare in modo significativo il peso percentuale degli italiani, facendo emergere quindi un calo della permanenza media complessiva, come si vedrà anche nel caso dei pernottamenti stranieri.

Ecco il quadro dei **movimenti turisti stranieri, distinti per nazionalità**, dei primi nove mesi del 2014.

COMACCHIO E LIDI				
Nazionalità	TOTALE		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Austria	3.222	24.354	-5,7	-3,5
Belgio	1.458	12.553	-2,1	-1,5
Croazia	32	318	128,6	59,8
Danimarca	4.030	38.419	-14,4	-22,0
Finlandia	60	279	-49,2	-49,4
Francia	5.861	57.174	4,1	3,2
Germania	41.182	379.916	1,7	0,9
Grecia	20	64	33,3	120,7
Irlanda	116	778	-14,1	-21,6
Islanda	4	4	33,3	-81,8
Lussemburgo	70	502	34,6	22,4
Norvegia	162	1.073	-29,9	-33,2
Paesi Bassi	11.699	128.185	-6,2	-7,6
Polonia	5.214	46.507	-4,2	-12,1
Portogallo	62	519	31,9	70,2
Regno Unito	1.181	8.666	14,1	33,5
Repubblica Ceca	5.484	40.267	6,1	-28,0
Russia	1.025	10.942	-2,1	12,0
Slovacchia	1.379	10.857	29,2	0,1
Slovenia	408	1.907	32,5	5,5
Spagna	183	804	6,4	-15,8
Svezia	422	2.316	14,1	-1,6



Svizzera e Liechtenstein	6.512	55.838	-6,3	-8,2
Turchia	32	141	-27,3	-40,8
Ungheria	4.015	29.539	47,1	5,2
Bulgaria	123	714	373,1	586,5
Romania	490	3.459	13,2	-3,5
Estonia	38	232	35,7	33,3
Cipro	1	3	-50,0	-70,0
Lituania	105	372	138,6	131,1
Lettonia	33	121	-68,6	-67,9
Malta	19	69	-20,8	-37,8
Ucraina	264	1.727	-21,9	-33,0
Altri Paesi Europei	660	3.884	-12,2	-21,2
Canada	90	267	8,4	-39,9
Stati Uniti d'America	203	641	11,5	17,6
Altri P. o Ter. Nord-Americani	-	-	---	---
Messico	13	43	8,3	-33,8
Venezuela	7	33	-74,1	-48,4
Brasile	110	445	13,4	12,7
Argentina	36	96	71,4	4,3
Altri Paesi Centro-Sud America	111	698	20,7	106,5
Cina	29	123	38,1	24,2
Giappone	9	37	-57,1	-39,3
Corea del Sud	7	7	75,0	16,7
India	8	56	0,0	-21,1
Israele	30	88	57,9	49,2
Altri Paesi Asia Occidentale	58	316	38,1	-19,8
Altri Paesi dell'Asia	58	615	70,6	65,3
Egitto	11	110	10,0	-19,7
Paesi dell'Africa Mediterranea	36	192	16,1	37,1
Sud Africa	7	7	-66,7	-92,7
Altri Paesi dell'Africa	25	540	-41,9	22,2
Australia	80	220	0,0	-15,7
Nuova Zelanda	24	45	-14,3	-18,2
Altri Paesi o Terr. Oceania	-	-	---	---
Non specificato	10	79	233,3	393,8
TOTALE STRANIERI	96.528	867.161	0,8	-4,6

Rispetto alla situazione italiana, i **mercati esteri** presentano una **condizione molto più dinamica**, gli stessi bacini tradizionali variano quantitativamente arrivi e presenze da un anno all'altro, nonché si notano interessanti flessioni e aperture di vecchi e nuovi paesi di provenienza.

Ecco la tabella relativa ai mercati esteri tradizionali per Comacchio e Lidi, in una serie storica che comprende l'ultimo decennio.

MERCATI ESTERI TRADIZIONALI A COMACCHIO IN SERIE STORICA												
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	05-13
Germania 	arrivi	37.231	37.935	33.821	32.883	33.658	35.134	37.830	37.199	40.816	41.182	9,6%
	var %	/	1,9%	-10,8%	-2,8%	2,4%	4,4%	7,7%	-1,7%	9,7%	0,9%	
	presenze	365.245	371.887	332.577	328.831	326.772	333.723	356.202	355.696	378.606	379.916	3,7%
	var %	/	1,8%	-10,6%	-1,1%	-0,6%	2,1%	6,7%	-0,1%	6,4%	0,3%	
Paesi Bassi 	arrivi	11.760	12.742	13.831	13.633	12.827	11.325	12.314	13.009	12.497	11.699	6,3%
	var %	/	8,4%	8,5%	-1,4%	-5,9%	-11,7%	8,7%	5,6%	-3,9%	-6,4%	
	presenze	148.942	163.049	163.852	165.892	152.942	131.399	133.983	147.510	138.759	128.185	-6,8%
	var %	/	9,5%	0,5%	1,2%	-7,8%	-14,1%	2,0%	10,1%	-5,9%	-7,6%	
Francia 	arrivi	4.310	4.519	5.208	5.401	6.313	6.229	6.754	5.770	5.664	5.861	31,4%
	var %	/	4,8%	15,2%	3,7%	16,9%	-1,3%	8,4%	-14,6%	-1,8%	3,5%	
	presenze	37.860	40.810	48.509	52.093	64.409	68.989	69.442	65.728	55.513	57.174	46,6%
	var %	/	7,8%	18,9%	7,4%	23,6%	7,1%	0,7%	-5,3%	-15,5%	3,0%	
Svizzera 	arrivi	6.252	6.006	5.492	5.370	5.419	5.759	6.310	6.901	7.064	6.512	13,0%
	var %	/	-3,9%	-8,6%	-2,2%	0,9%	6,3%	9,6%	9,4%	2,4%	-7,8%	
	presenze	58.985	55.828	48.913	50.469	51.103	52.513	55.231	61.365	62.516	55.838	6,0%
	var %	/	-5,4%	-12,4%	3,2%	1,3%	2,8%	5,2%	11,1%	1,9%	-10,7%	
Danimarca 	arrivi	5.237	5.764	5.059	5.612	5.048	5.118	4.671	5.019	4.711	4.030	-10,0%
	var %	/	10,1%	-12,2%	10,9%	-10,0%	1,4%	-8,7%	7,5%	-6,1%	-14,5%	
	presenze	61.790	64.145	59.107	61.101	53.964	55.886	48.869	52.649	49.265	38.419	-20,3%
	var %	/	3,8%	-7,9%	3,4%	-11,7%	3,6%	-12,6%	7,7%	-6,4%	-22,0%	
Repubblica Ceca 	arrivi	5.703	6.608	5.975	6.432	5.469	4.903	4.740	4.771	5.202	5.484	-8,8%
	var %	/	15,9%	-9,6%	7,6%	-15,0%	-10,3%	-3,3%	0,7%	9,0%	5,4%	
	presenze	59.180	60.657	64.945	72.334	62.705	56.172	55.333	61.435	56.072	40.267	-5,3%
	var %	/	2,5%	7,1%	11,4%	-13,3%	-10,4%	-1,5%	11,0%	-8,7%	-28,2%	
Austria 	arrivi	4.329	4.563	3.242	3.044	2.918	3.251	3.500	2.955	3.439	3.222	-20,6%
	var %	/	5,4%	-29,0%	-6,1%	-4,1%	11,4%	7,7%	-15,6%	16,4%	-6,3%	
	presenze	33.478	31.812	24.055	23.724	22.397	25.854	28.138	23.321	25.280	24.354	-24,5%
	var %	/	-5,0%	-24,4%	-1,4%	-5,6%	15,4%	8,8%	-17,1%	8,4%	-3,7%	
Ungheria 	arrivi	2.343	2.136	2.050	2.265	1.945	2.225	2.766	2.264	2.733	4.015	16,6%
	var %	/	-8,8%	-4,0%	10,5%	-14,1%	14,4%	24,3%	-18,1%	20,7%	46,9%	
	presenze	22.399	18.236	17.968	21.608	19.652	24.186	27.757	26.641	28.096	29.539	25,4%
	var %	/	-18,6%	-1,5%	20,3%	-9,1%	23,1%	14,8%	-4,0%	5,5%	5,1%	
Polonia 	arrivi	4.823	4.276	4.633	5.034	4.430	4.209	4.346	4.229	5.442	5.214	12,8%
	var %	/	-11,3%	8,3%	8,7%	-12,0%	-5,0%	3,3%	-2,7%	28,7%	-4,2%	
	presenze	48.876	40.882	41.064	51.823	45.403	45.800	43.937	45.990	52.945	46.507	8,3%
	var %	/	-16,4%	0,4%	26,2%	-12,4%	0,9%	-4,1%	4,7%	15,1%	-12,2%	
TOT. ARRIVI		81.988	84.549	79.311	79.674	78.027	78.153	83.231	82.117	87.568	87.219	
VAR %		/	3,1%	-6,2%	0,5%	-2,1%	0,2%	6,5%	-1,3%	6,6%	-0,4%	6,8%
TOTALE STRANIERI		91.567	92.161	86.441	86.767	84.259	85.461	90.844	90.120	96.630	96.528	
% SU STRANIERI		89,5%	91,7%	91,8%	91,8%	92,6%	91,4%	91,6%	91,1%	90,6%	90,4%	
TOT. PRESENZE		836.755	847.306	800.990	827.875	799.347	794.522	818.892	840.335	847.052	800.199	
VAR %		/	1,3%	-5,5%	3,4%	-3,4%	-0,6%	3,1%	2,6%	0,8%	-5,5%	1,2%
TOTALE STRANIERI		912.767	900.291	848.672	881.761	849.281	858.960	880.453	905.301	913.979	867.161	
% SU STRANIERI		91,7%	94,1%	94,4%	93,9%	94,1%	92,5%	93,0%	92,8%	92,7%	92,3%	

Di seguito si analizzano le situazioni dei 9 bacini esteri tradizionali per il turismo di Comacchio e Lidi con il supporto dei dati e delle informazioni contenuti nei Rapporti Congiunti Ambasciate/Consolati/ENIT 2015.



Germania: è stabilmente la **prima economia europea** ed ha aumentato il proprio PIL anche per il 2013. Il mercato del lavoro continua a dare segnali di ottima salute e rappresenta un fattore



stabilizzante della congiuntura economica. Nell'arco del 2013, sono stati creati 233.000 nuovi posti di lavoro. Le previsioni segnalano un'accelerazione della crescita del PIL per il 2014 e il 2015 (rispettivamente 1,8% e 2%). L'Italia resta nel 2013 al secondo posto nella TOP10 delle destinazioni estere dei tedeschi, con una quota percentuale del 7,6% sul totale dei viaggi 2013 anche se perde l'1,3% rispetto al 2012.

L'Italia si conferma una delle maggiori mete ambite e vengono richiesti sempre più **pacchetti tutto incluso ed una adeguata offerta per la famiglia**. Infatti, la formula all inclusive è particolarmente apprezzata dai tedeschi in Paesi concorrenti come **Turchia e Spagna**; tali offerte comprendono lettini e ombrelloni, bevande, gelati e ristorazione.

Viene registrata inoltre una forte flessibilità rispetto alla scelta del Paese, **le mete diventano altamente sostituibili** a patto che le offerte soddisfino pienamente le necessità e che siano il più possibile ricche di servizi accessori. Si registra un boom d'interesse nei confronti della Grecia, conseguente al recente potenziamento di campagne di comunicazione mirate, in stabile crescita Spagna, Turchia e Croazia.

L'Italia è ancora amata soprattutto per la ricchezza e la varietà del patrimonio naturale e paesaggistico, per l'offerta culturale delle città d'arte ed il patrimonio architettonico, nonché per l'invidiato life style. Inoltre, nell'immaginario collettivo, il nostro Paese viene percepito principalmente come **destinazione per viaggi individuali**.

Dal 2005 al settembre 2014, gli arrivi e le presenze dei tedeschi a Comacchio e Lidi hanno mostrato un complessivo andamento positivo: +9,6% degli arrivi e +3,7% delle presenze dal confronto 2013/2005. Flessioni erano state registrate nel confronto 2007/2006 (-10,8% arrivi, -10,6% presenze), 2008/2007 (-2,8% arrivi, -1,1% presenze), 2012/2011 (-1,7% arrivi, -0,1% presenze).

Importante evidenziare infine che nel 2013 e nel 2014 (gennaio-settembre) si contano i maggiori, in termini assoluti, arrivi e presenze del decennio; un segnale positivo e strategico per il mercato estero dei prossimi anni.

Paesi Bassi: rappresentano la **sesta economia dell'Unione Europea e il terzo PIL pro-capite** nell'eurozona. Nel 2013 l'andamento del PIL è stato negativo (-0,9%). Secondo le ultime previsioni (giugno 2014) del CPB (Ente indipendente del Governo per la programmazione economica) il 2014 sarà caratterizzato da una crescita limitata (+0,75%), mentre nel 2015 si prevede una ripresa (+1,25%).

L'Italia continua a mantenere un forte posizionamento nella classifica delle destinazioni turistiche estere preferite dagli olandesi, in particolare per quanto riguarda i prodotti vacanza balneare, arte e cultura e vacanza attiva/natura. Il viaggiatore olandese è alla ricerca di mete che, accanto a soggiorni di **relax**, offrano la possibilità della **scoperta del territorio circostante**, dell'**enogastronomia** locale e della conoscenza delle abitudini e **stile di vita** degli Italiani, ritenuti fonte di ispirazione.

La ricerca di nuove mete è spesso frutto di una scelta individuale fatta su **internet**, anche se a volte questa fonte presenta delle difficoltà sia di tipo linguistico che di strumenti online per l'effettiva prenotazione, a tutt'oggi spesso inesistenti o non adeguatamente aggiornati. Nella ricerca del luogo di vacanza viene tenuto anche conto dell'incidenza sullo **sviluppo eco-sostenibile**, con particolare sensibilità verso il supporto ambientale, argomenti che riscuotono sempre maggiore interesse nell'opinione pubblica.

Nelle strutture ricettive del comune di Comacchio gli arrivi olandesi, dopo i buoni risultati del 2007, 2008 e 2012 nei quali si superarono le 13.000 unità, si attestano nell'ultimo biennio a 12.000 unità e fanno emergere una situazione piuttosto oscillante di tale flusso, anche se il valore definitivo del 2013 è assolutamente maggiore rispetto a quello del 2005 (+6,3%) nonostante l'inclusione, in questa analisi dell'ultimo quinquennio di crisi economica globale. Le presenze turistiche dei Paesi Bassi invece sono in forte calo (-6,8% 2013/2005) e, negli ultimi anni, ben lontane dalle quote consistenti del 2007 e 2008 (oltre 160.000 pernottamenti).

Francia: i viaggiatori francesi, nonostante la grande propensione al turismo domestico, hanno fatto aumentare, negli ultimi anni viaggi verso quelle che considerano "mete sicure" per le loro vacanze, privilegiando pertanto le destinazioni dell'Europa meridionale e occidentale. Relativamente ai flussi turistici **verso l'Italia**, negli ultimi anni si è registrato un **trend di costante aumento**, facendo



mantenere al nostro Paese la seconda posizione tra le nazioni estere scelte, dopo la Spagna e prima della Gran Bretagna. Maggiormente richiesti sono i **viaggi a forfait**, quelli **all inclusive** e quelli **di gruppo** per le città d'arte, il mare i laghi e la montagna.

Importante opportunità per la nostra offerta è costituita dalla recente ricerca, da parte dei T.O. francesi, a promozioni speciali per i periodi di bassa stagione rivolte in particolare ai single ed ai senior.

A Comacchio e Lidi gli arrivi francesi si sono stabilizzati, negli ultimi 3 anni, a poco meno di 6.000 unità (dopo aver superato tale quota dal 2009 al 2011); le presenze, dopo le quote record 2009-2011 arrivano negli ultimi anni solari ad oltre 55.000. I movimenti turistici francesi sono quelli che, nella serie storica di riferimento, segnano gli incrementi maggiori, grazie soprattutto al forte interesse del turismo natura e del turismo sportivo anche nei periodi tradizionalmente di "bassa stagione"



Svizzera: gli svizzeri confermano la propria **elevata propensione al viaggio**: l'86,5% della popolazione elvetica effettua almeno un viaggio con pernottamento nel corso dell'anno. Nella classifica delle destinazioni europee, però, l'**Italia** scende dalla prima alla **terza posizione** e viene preceduta dalla Germania e dalla Francia e seguita dall'Austria.

I turisti svizzeri attribuiscono grande importanza alla **qualità delle prestazioni e dei servizi**, in considerazione del fatto che lo svizzero è un cliente disposto a spendere molto e quindi anche molto esigente. È ritenuta **determinante** anche **l'efficienza dei trasporti e dei collegamenti aerei, ferroviari e marittimi**.

Emergere un quadro positivo dei turisti svizzeri che hanno effettuato soggiorni sulla costa comacchiese: dal 2011 gli arrivi sono abbondantemente sopra le 6.000 unità (oltre 7.000 nel 2013), le presenze hanno raggiunto, nel 2012 e nel 2013, le cifre maggiori superando i 60.000 pernottamenti. Costanti sono poi gli incrementi dei flussi da un anno all'altro, così come l'incremento complessivo del decennio.



Danimarca: l'Italia rimane il secondo paese più visitato dai danesi, insieme a Germania e Svezia e dopo la Spagna. Le vacanze balneari costituiscono il 28% dei viaggi dei danesi all'estero; i viaggi verso le grandi città (long week - end) il 31%; mentre il soggiorno presso case di villeggiatura (di proprietà o in affitto) rappresenta il 13% del totale. Privilegiate rimangono le **località costiere vicine a città d'arte** che permettono di soddisfare esigenze culturali individuali insieme all'evasione climatica; la vacanza la mare rimane ancora legata ad un concetto tradizionale di vacanza familiare, legata all'enogastronomia e alle relazioni umane.

Forte la concorrenza, per la costa della nostra regione, delle località balneari del Veneto (prima regione per turismo danese), in particolare **Caorle** e **Jesolo**.

I **voli diretti** influenzano in modo sostanziale le scelte dei danesi, le nuove rotte estive di SAS verso Napoli, Olbia e Pisa, quella su Milano di Alitalia e le riconferme dei voli diretti estivi da Copenhagen su Venezia e Roma determinano flussi di arrivo consistenti e in crescita.

Fattori importanti questi che paiono aver influenzato negativamente il turismo danese nelle strutture ricettive di Comacchio e Lidi. Questa importante nicchia nel nostro territorio, è soggetta, come evidenziano i dati e le variazioni negative anno dopo anno, un forte calo che trova una conferma anche per i primi nove mesi del 2014.



Repubblica Ceca: nel 2013, a causa di una crisi economica che ha influenzato negativamente soprattutto i livelli di occupazione, il **turismo outgoing** ha subito un'importante **contrazione**. In generale è stato effettuato il 5,7% di viaggi in meno, il 6,5% di viaggi interni in meno e il 2,1% di viaggi in meno verso l'estero. Riguardo l'Italia, nel 2013 i turisti cechi hanno effettuato il 4,19% di viaggi in meno rispetto all'anno precedente, facendo registrare una diminuzione del 4,65% dei pernottamenti. L'**Italia** rimane il **quarto paese più visitato**, dopo Slovacchia, Croazia e Austria.

Il turismo proveniente dalla Repubblica Ceca rappresenta un mercato tradizionale molto importante per Comacchio e Lidi, un bacino che ha assicurato, nell'ultimo decennio, quote importanti di arrivi e di presenze, pur con contrazioni importanti dal 2009 al 2011, che hanno fatto ridimensionare il numero assoluto soprattutto di pernottamenti. Si nota inoltre, in coerenza con quanto riportato sopra, un'ulteriore importante flessione delle presenze tra il 2012 ed il 2013. Nel decennio considerato, i movimenti cechi calano del 8,8% per gli arrivi e del 5,3% per le presenze.





Austria: nel 2012 e nel 2013, l'economia austriaca ha registrato incrementi del PIL e l'effetto della crisi finanziaria sull'occupazione è rimasto molto contenuto, questo Paese è infatti al primo posto, tra i membri UE, per il più basso tasso di disoccupazione prima di Germania e Lussemburgo.

Nonostante tale situazione, i **viaggi all'estero** e i relativi pernottamenti hanno subito **cali nell'ultimo biennio** (-4,7%, -2,9%), sono state penalizzate le destinazioni raggiungibili in auto rispetto a quelle raggiungibili via aereo (Grecia e Turchia su tutte). Tuttavia l'Italia rimane ancora il Paese preferito dai turisti austriaci per una vacanza e mantiene la prima posizione nella classifica del numero di viaggi che effettuano i mitteleuropei.

Le ultime annualità del periodo considerato registrano una ripresa dei movimenti austriaci, rispetto alla situazione critica del 2012. Tuttavia, nel complesso della serie storica considerata, si registra un forte calo in entrambi i movimenti turistici (-20,6% arrivi, -24,5% presenze).



Ungheria: dopo i risultati negativi del 2012 (PIL -1,7%) nel 2013 l'economia ungherese ha agganciato la ripresa ed è uscita dalla crisi (PIL +1,1%). Il principale motore della crescita è costituito dagli ampi investimenti pubblici sostenuti dai fondi europei che hanno sospinto i livelli di domanda interna e l'occupazione. Le incertezze risiedono sul possibile aumento del debito, dovuto a rischi esogeni che possono ancora indebolire il fiorino, ma anche interni per l'aumento della spesa pubblica. In diminuzione il tasso di disoccupazione (2013: 10,2%; 2012: 10,9%), mentre il PIL pro-capite rimane nella fascia più bassa dell'Europa Centro-Orientale.

La situazione non rosea degli ultimi anni ha però condizionato negativamente la rinomata voglia di viaggiare degli ungheresi, soprattutto all'estero. Forti flessioni per quei paesi tradizionalmente e turisticamente molto richiesti, tra cui Austria, Germania, Croazia e la stessa Italia.

Il mercato ungherese, oltre le tendenze nazionali, si conferma un bacino molto interessante per la costa comacchiese grazie agli incrementi in doppia cifra degli arrivi e delle presenze dal 2005 al 2013 (+16,6% arrivi, +25,4% presenze) e all'ottimo confronto tra il 2013 e i dati parziali del 2014 (+49,9% arrivi, +5,1% presenze). Inoltre, dal 2010 al 2014 entrambi i flussi turistici si sono stabilizzati in numeri assoluti molto interessanti (oltre 2.000 unità gli arrivi e oltre 24.000 pernottamenti per le presenze).



Polonia: la recente crisi economica ha influenzato negativamente anche l'economia polacca, che nel 2012, comunque, è cresciuta del 2,0% e dell'1,6% nel 2013 a causa di una più debole domanda sia interna che esterna e dall'incertezza dovuta alla crisi dell'area euro. Le previsioni nei primi mesi del 2014 rimangono positive: +2,8% nel 2014, +3,0% nel 2015 e +3,1% nel 2016. Secondo i dati raccolti dal Ministero del Turismo, le destinazioni più scelte dai turisti polacchi nel 2013, per ragioni prettamente turistiche, sono state la Croazia (10%), l'Italia (9%), la Germania (8%), la Spagna e la Grecia (6,5% ciascuna), la Slovacchia e la Turchia (6% ciascuna), la Francia e la Repubblica Ceca (5% ciascuna).

Come nel caso dell'Ungheria, anche la Polonia registra importanti incrementi cifra nel decennio (+12,8% arrivi, +8,3% presenze); sono da sottolineare poi variazioni positive da un anno all'altro nell'ultimo triennio che hanno fatto raggiungere quote di arrivi (5.442 nel 2013) e di presenze (52.945 nel 2013) paragonabili a Francia e Repubblica Ceca.

Riepilogando la situazione di questi **9 mercati esteri tradizionali** a Comacchio e Lidi, si nota come questi **rappresentino oltre il 90% di entrambi i movimenti turistici** rispetto al totale dei flussi stranieri. Ciò significa quindi che il bacino costiero è piuttosto stabile dal punto di vista delle provenienze turistiche anche se presenta, all'interno dei mercati tradizionali, considerevoli variazioni storiche che fanno mutare la "classifica" e l'importanza del singolo.

Solamente la **Germania** pare essere il **primo mercato** incontrastato, in quanto quantitativamente gli arrivi e le presenze sono ancora molto più elevati rispetto al resto dei Paesi presi in considerazione; negli altri casi si notano **aperture interessanti (Francia, Svizzera, Ungheria e Polonia), bacini storicamente consolidati ma da riprendere (Paesi Bassi, Danimarca, Repubblica Ceca e Austria)** anche in considerazione della pressante concorrenza estera e nazionale e delle mutevoli esigenze turistiche sempre più particolaristiche e mirate.



La tabella che considera la **ripartizione mensile** da gennaio a settembre 2014 degli arrivi e delle presenze, italiani e stranieri, ed il relativo confronto tra i nove mesi dell'anno precedente, determina una situazione piuttosto "tradizionale" per il turismo balneare locale.

COMACCHIO E LIDI	2014		2013		Var 2014/2013	
	arrivi	presenze	Arrivi	presenze	Arrivi	presenze
Gennaio	396	895	415	1.315	-4,6	-31,9
italiani	368	785	355	1.145	+3,7	-31,4
stranieri	28	110	60	170	-53,3	-35,3
Febbraio	631	1.288	431	1.448	+46,4	-11,0
italiani	581	1.145	376	1.079	+54,5	+6,1
stranieri	50	143	55	369	-9,1	-61,2
Marzo	1.905	3.505	2.524	6.130	-24,5	-42,8
italiani	1.819	3.092	2.158	4.983	-15,7	-37,9
stranieri	86	413	366	1.147	-76,5	-64,0
Aprile	15.092	51.806	11.744	41.401	+28,5	+25,1
italiani	13.461	45.454	10.253	35.927	+31,3	+26,5
stranieri	1.631	6.352	1.491	5.474	+9,4	+16,0
Maggio	28.868	130.877	21.831	191.361	+32,2	-31,6
italiani	24.149	104.773	10.350	101.847	+133,3	+2,9
stranieri	4.719	26.104	11.481	89.514	-58,9	-70,8
Giugno	75.933	636.431	78.936	583.171	-3,8	+9,1
italiani	57.121	483.245	64.961	479.212	-12,1	+0,8
stranieri	18.812	153.186	13.975	103.959	+34,6	+47,4
Luglio	104.162	1.399.807	106.455	1.459.254	-2,2	-4,1
italiani	75.979	1.139.668	75.911	1.156.772	+0,1	-1,5
stranieri	28.183	260.139	30.544	302.482	-7,7	-14,0
Agosto	151.450	1.721.402	139.957	1.691.216	+8,2	+1,8
italiani	117.705	1.420.874	109.905	1.387.681	+7,1	+2,4
stranieri	33.745	300.528	30.052	303.535	+12,3	-1,0
Settembre	45.213	505.572	40.817	496.327	+10,8	+1,9
italiani	35.939	385.386	33.039	394.463	+8,8	-2,3
stranieri	9.274	120.186	7.778	101.864	+19,2	+18,0
TOTALE	423.650	4.451.583	403.110	4.471.623	+5,1	-0,4
italiani	327.122	3.584.422	307.308	3.563.109	+6,4	+0,6
stranieri	96.528	867.161	95.802	908.514	+0,8	-4,6

Determinanti per l'economia turistica sono ancora esclusivamente i **mesi estivi**, al di là del non soddisfacente andamento di **luglio** (-2,2% arrivi, -4,1% presenze) ad opera soprattutto degli stranieri, ragionevolmente influenzato in modo negativo anche dalla situazione meteorologica avversa, **giugno** e **agosto** registrano incrementi degni di nota (giugno: +9,1% presenze – stranieri +47,4% e +34,6% di arrivi internazionali; agosto +8,2% arrivi e 1,8% presenze). Anche **settembre** è in positivo, ottimo incremento di arrivi (+10,8%) generato sia dagli italiani (+8,8%) che dagli stranieri (+19,2%) e più leggero aumento dei pernottamenti (+1,9%), grazie solamente agli stranieri (+18,0%) che compensano il calo domestico (+0,6%).

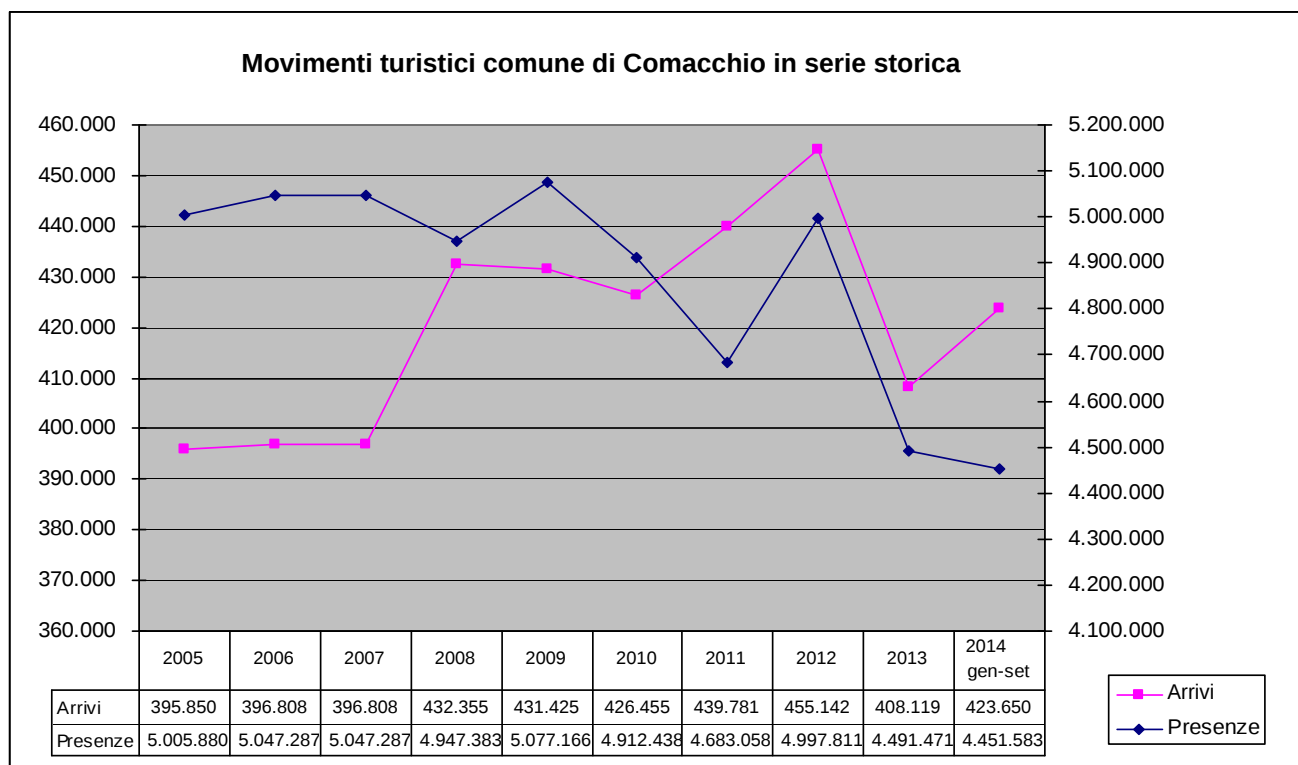
Sono da porre all'attenzione però gli importanti flussi di **maggio**, anche se minati per il 2014 dai cali consistenti ad opera degli stranieri. Gli incrementi di **aprile** e i cali di **marzo** paiono essere collegati anche alla diversa datazione del periodo pasquale nei due anni considerati e alla situazione meteorologica ed alle relative temperature registrate nel primo trimestre.

In conclusione, i primi nove mesi del 2014 hanno mostrato una **situazione complessivamente positiva, a confronto con il 2013**, con un'ottima ripresa del turismo italiano e una lieve contrazione dei pernottamenti stranieri. Da tenere sotto osservazione sono, da questi punti di vista, le regioni



italiane che si stanno apprezzando il territorio comacchiese e i paesi stranieri consolidati e quelli da riconquistare.

La rappresentazione grafica che segue aiuta ancor più a comprendere quale sia l'andamento turistico costiero negli ultimi dieci anni, con un **trend di crescita del numero degli arrivi** (dopo la flessione del 2013) e un **inesorabile calo dei pernottamenti** conseguente alla diminuzione della permanenza media.



Incoraggiante è la **continua attrazione di nuovi arrivi**, in modo particolare grazie alla tenuta degli ospiti domestici e alla conferma di bacini esteri numericamente importanti; la **"sfida"** si identifica invece sul fronte delle **presenze**, da sollecitare con il potenziamento della destagionalizzazione, degli eventi locali e di offerte fortemente inclusive di servizi particolaristici e sempre più personalizzati.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.